

che il CURRICULUM del soggetto richiedente è il seguente:

L'associazione Bid è di recente costituzione, nella passata edizione 2019, l'evento BIENNALE INTERNAZIONALE DONNA si è svolta con l'Associazione PORTO ARTE e il supporto di Italia Nostra.

Si è deciso di fondare un'associazione dedicata esclusivamente all'evento BIENNALE INTERNAZIONALE DONNA, che raccoglie il patrimonio precedente.

La Biennale Internazionale Donna 2017/18 è stata occasione d'incontro di cultura dei vari paesi che vi hanno partecipato nel contesto speciale di archeologia industriale del Porto Vecchio di Trieste. Questo progetto è nato per dare massima visibilità e divulgazione alla creatività ed espressività delle molteplici capacità femminili.

L'evento si è articolato in tre sezioni:

- artigianato con riferimento storico alle scuole di arti applicate femminili (K.K. Staats Gewerbe Schule) di Trieste e Zagabria che ricoprivano, nel periodo dell'Impero Asburgico un posto preminente nella formazione professionale femminile.
- Tutte le espressioni artistiche comprese performances di musica, canto, poesia.
- Imprenditoria femminile

Questo progetto è stato registrato alla S.I.A.E. di Roma nel 2012 da Alda Racetti, ideatrice della BIENNALE INTERNAZIONALE DONNA.

La manifestazione è stata coorganizzata dall'associazione culturale Porto Arte e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, con il supporto di Italia Nostra, che hanno preparato il percorso di questa Biennale attraverso una rete di contatti, nazionali e internazionali e gestito gli spazi del magazzino 26.

Gli obiettivi della mostra sono stati molteplici: aprire il distretto storico del Porto Vecchio; valorizzare e sostenere, attraverso le capacità femminili, uno spazio culturale condiviso promuovendo una nazionalità europea partecipata, attraverso la cooperazione tra operatori pubblici, privati ed istituzionali dei Paesi aderenti.

Particolare rilievo è stato dato non soltanto ad artiste affermate ma anche a giovani donne. Creare un evento internazionale a scadenza biennale dedicato alle artiste **DONNE**.

Il Pubblico/utenza a cui si è rivolta l'iniziativa sono stati Cittadini, turisti, studenti, mondo culturale femminile, turismo culturale. In particolare attraverso gli eventi collaterali si sono svolti numerosi incontri con personalità della cultura, dell'industria, della scienza, con eventi dedicati alla pittura, scultura, land art, musica, poesia, letteratura, danza e teatro coinvolgendo un folto pubblico tra il quale numerosi studenti dei corsi di formazione artistica.

Si sono svolte diverse visite guidate e si è deciso di chiudere l'iniziativa organizzando un incontro con le scienziate di Esos 2020 ed un coro finale degli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino proprio a sottolineare l'internazionalità dell'evento e la volontà di aprirci ai giovani e al futuro.

Hanno aderito all'iniziativa 140 artiste italiane e di diversi altri Paesi, tra questi Francia, Croazia, Slovenia, Olanda, Germania, Austria, Lituania, Lussemburgo, che hanno fatto pervenire la domanda di partecipazione alla prima edizione della Biennale Internazionale Donna.

Lo spazio del Magazzino 26 si è prestato particolarmente a questo tipo di eventi e l'allestimento dell'architetto Barbara Fornasir ne ha sottolineato la similitudine con l'Arsenale di Venezia dove si svolgono sia la Biennale Internazionale d'Arte che quella di Architettura.

I visitatori sono rimasti entusiasti e le artiste pienamente soddisfatte, il numero di visitatori circa 9.000 non deve ingannare in quanto eravamo aperti per due mesi solo nei fine settimana ed a orario ridotto, e non abbiamo potuto a causa delle difficoltà economiche promuoverci mediaticamente come avremmo voluto, cosa che speriamo di riuscire a fare nella prossima edizione che avremmo già programmato per maggio del 2021 (concessione dello spazio permettendo).